

San Matteo, ok della giunta ai lavori sulle ex cliniche

«Sono opere strategiche»

PAVIA. Parere positivo della giunta Fracassi al progetto di ristrutturazione e di ampliamento di alcuni vecchi padiglioni del San Matteo. Una progettazione complessa, presentata lo scorso 13 giugno dalla Fondazione e passata al vaglio della giunta che ha dato un primo ok all'intervento che prevede la sistemazione radicale degli edifici un tempo occupati da Ostetricia, Cardiologia e Malattie Infettive.

GLI INTERVENTI

Dove sorge il padiglione 7, l'ex Ostetricia, nascerà il Servizio di immunologia e medicina trasfusionale. L'ex Cardiologia, padiglione 10, ospiterà il nuovo Polo oncematologico, ma ne è anche previsto un ampliamento, realizzando un nuovo edificio da destinare al Centro di radioterapia. Gli ex Infettivi, padiglione 30, diventeranno sede del nuovo poliambulatorio. Si procederà anche alla bonifica dall'amian-

to nei padiglioni 1, 19 e 35. «Proseguono gli interventi programmati dalla Fondazione per ristrutturare alcune palazzine – sottolinea il direttore generale del San Matteo Carlo Nicora –. L'obiettivo è ridisegnare il futuro del policlinico, prevedendo, ad esempio, un nuovo Polo oncematologico».

«OPERE STRATEGICHE»

«Sono importanti opere di ristrutturazione che abbiamo esaminato con attenzione e valutato positivamente perché si tratta di potenziare un distretto sanitario e scientifico fondamentale per la città – precisa il sindaco Fabrizio Fracassi –. L'amministrazione ha preso in considerazione la richiesta di ampliamento e di modifica, ma siamo in una fase iniziale».

UN PRIMO PASSO

Che l'iter sia ancora alle prime battute lo conferma anche l'assessore all'urbanistica Massi-

miliano Koch: «La giunta ha approvato il carattere strategico dell'opera in quanto è stato presentato un permesso a costruire in deroga. Si interviene su cinque padiglioni, potenziando le strutture del San Matteo e migliorando l'offerta sanitaria». I lavori riguarderanno l'ex Ostetricia, struttura realizzata nel 1932, due piani che si estendono su una superficie complessiva di 7.200 metri quadri. Qui troveranno posto i laboratori del Servizio di immunologia e medicina trasfusionale, accogliendo tutte le attività legate al centro di validazione e lavorazione delle unità di sangue. Diventerà invece un polo di riferimento per il paziente oncologico il padiglione 10, l'ex Cardiologia, realizzato nel 1933, mentre risalgono al 1972 gli Infettivi dove nascerà il nuovo poliambulatorio. L'obiettivo del San Matteo è quello di unificare i vari ambulatori, ora distribuiti nelle diverse strutture.

«MASERVE PERSONALE»

« Il rilancio del San Matteo non può però prescindere da investimenti in assunzioni di professionisti – dice Roberto Gentile, segretario provinciale Fials –. Bisogna incentivare politiche di sostegno del personale. Va programmato adeguatamente il fabbisogno di medici, specialisti, infermieri, ostetriche, tecnici sanitari e personale amministrativo».

Stefania Prato

L'ITER URBANISTICO



All'ex clinica di Malattie infettive (foto 1) sorgerà il nuovo poliambulatorio, mentre all'ex Ostetricia (nella foto 2) gli interni del padiglione troveranno spazio i laboratori di Immunologia e medicina trasfusionale. L'ex Cardiologia (3) ospiterà invece il nuovo Polo oncematologico



Peso:46%